



ECONOMIA DI CONDIVISIONE

- Princìpi -

- i dieci principi dell'economia di condivisione -

RESPONSABILITÀ

“Dobbiamo impegnarci nella creazione della giustizia, ciascuno per la sua piccola parte, in tutte le attività quotidiane”

Crediamo che tutti debbano impegnarsi concretamente per realizzare una nuova società, nella consapevolezza che ogni azione e ogni decisione hanno una ricaduta a livello globale. Ciò è possibile solo se ciascuno si considera custode delle altre persone così come del mondo che ci circonda.

FELICITÀ

“È solo condividendo le tue qualità che puoi realizzare a pieno la tua identità e quindi essere nella felicità”

Crediamo che solo mettendo le proprie qualità al servizio del bene comune ciascuna persona possa raggiungere la piena realizzazione psicologica, sociale e spirituale. La felicità passa attraverso la relazione autentica e continua con se stessi, gli altri e Dio.

FAMIGLIA

“La condivisione ci fa saldare la nostra vita a quella degli ultimi, per farli diventare protagonisti della costruzione di una nuova società”

Crediamo che l'ambiente familiare sia il luogo dove potersi sentire accolti, protetti e valorizzati. La spinta a mettere la propria vita insieme a quella degli altri è radicata nel legame di fratellanza e solidarietà che unisce le persone e che deriva dalla consapevolezza di essere figli dello stesso Dio.

RICCHEZZA

“Abbiamo perso il concetto che ciò che abbiamo è di tutti e ognuno deve prenderne solo una parte”

Crediamo che i beni materiali così come quelli spirituali siano ricevuti in dono. Si supera così il concetto di proprietà e ciascuna persona diventa quindi amministratore delle risorse in una società in cui ciascuno dà e riceve a seconda del proprio reale bisogno.

GIUSTIZIA

“È la gioia di essere fratelli che ci rende insopportabile l'ingiustizia, la strumentalizzazione, l'indifferenza”

Crediamo che nessuno debba vivere nella solitudine e nell'emarginazione. Per porre fine a questa condizione è necessario vivere a fianco delle persone che sono vittime di ingiustizie e nel contempo farsi portavoce delle loro istanze perché la società smetta di produrre vittime.

SOSTENIBILITÀ

“L'attuale equilibrio è l'equilibrio del più forte sul più debole. oltre che ad essere terribilmente ingiusto, non potrà reggere”

Crediamo che la costruzione di una nuova società debba fondarsi sull'equilibrio di tutte le forze che in essa agiscono. Il benessere delle persone, la cura dell'ambiente e lo sviluppo economico devono godere di uguale importanza, cura e rispetto.

GRATUITÀ

“Il criterio per impegnarsi a produrre i beni per tutti, investendo ciò che si è e ciò che si ha, è l'amore”

Crediamo che ogni persona debba donarsi agli altri senza desiderare di ricevere nulla in cambio, nella consapevolezza che il fine ultimo di ogni azione è il raggiungimento del bene comune. Si supera così la logica del guadagno a favore della creazione di legami autentici, caratterizzati dalla reciprocità.

EDUCAZIONE

“Ogni uomo è un dono, ogni individuo è complementare, ogni diversità è ricchezza da mettere insieme”

Crediamo che ciascuno vada supportato nell'individuare ed esprimere a pieno la propria unicità e le proprie qualità, indipendentemente dalla propria condizione psicofisica. In questo modo si crea la condizione perché ciascuno possa contribuire attivamente alla costruzione del bene comune.

LAVORO

“Ogni uomo non valorizzato, che abbia l'1% o il 100% di capacità da dare, impoverisce la società”

Crediamo che ogni persona debba essere messa nelle condizioni di svolgere un'attività concreta, adatta alle proprie capacità, di qualsiasi tipo esse siano. Ciò è possibile solo all'interno di un sistema inclusivo, che permetta a tutti di contribuire alla crescita della società e di ricoprire un ruolo definito e riconosciuto.

NON VIOLENZA

“Bisogna riconoscere che l'altro è mio fratello e sentirci responsabili per gli altri: è questo il modo di vedere che sconvolge la società”

Crediamo che l'unica forza attiva nel regolare le relazioni tra le persone e con il mondo che ci circonda debba essere quella improntata alla pace, al rispetto e all'ascolto. In questo modo vengono eliminate alla radice le cause che provocano squilibrio e generano il conflitto.

Le citazioni fra virgolette sono di don Oreste Benzi.